GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

BUONE PROSPETTIVE PER IL CALCIO ITALIANO DOPO LA BELLA VITTORIA IN FRANCIA

Abbiamo trovato a Parigi un altro blocco difensivo

Ghezzi, Vincenzi, Giacomazzi paragonati a Combi, Rosetta, Caligaris - La grande prova di Galli e Pandolfini - Boniperti e Cappello hanno deluso

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 12 — Felici, raggianti per la vittoria, gli « azzurri », dopo avere pazientemente sopportato i numerosi discorsi pronunciati dai soliti dirigenti smaniosi di mettersi in bella mostra, hanno abbandonato precipitosamente il gran salone dove si è tenuto il banchetto ufficiale e si sono sparpagliati per Parigi, per godersi la bella e piacevole città francese.

Mentre i nostri giovani amici si divertono nella bella capitale, che questa sera stessa lasceranno col treno delle 19,50, torniamo a riflettere sulla partita di ieri.

I giornalisti francesi hanno giudicato la sconfitta con molto spirito, stavamo per scrivere, con troppo spirito, perchè, per dimostrarsi dei buoni incassatori alcuni hanno preso ferocemente in giro gli atleti della nazionale francese.

Le battute contro i tricolori infiorano le cronache e i commenti di tutti i giornali parigini: « L'Equipe », il celebre giornale sportivo, in un neretto stampato con evidenza, scrive: « L'arbitro dell'incontro, l'inglese Ellis, ci ha confidato: "Ho visto una sola squadra in campo, ma non vi dico quale". E la frase di Ellis è commentata così: "L'umorismo inglese non perde giammai le sue prerogative" ».

Cisowski viene paragonato, poco gentilmente, a un armadio delle ferrovie. Kopa e Ujlaki a delle reclute della fanteria cui Giacomazzi e Nesti hanno insegnato il saluto militare. Nè alcun rispetto hanno usato per Marche, il capitano, che si è battuto come un leone, che non si è concesso un attimo di respiro, terminando con i polmoni rotti dalla fatica.

Secondo noi non è vero che la squadra francese sia proprio così debole e ciò non lo scriviamo per dar maggior lustro alla vittoria degli « azzurri ». L'undici tricolore, e lo scrivono anche i tecnici più cauti e più sereni, ieri era in cattiva giornata e questo è vero, ma è anche vero che la difesa azzurra non ha mai giocato così bene Ghezzi, Vincenzi e Giacomazzi hanno ricordato a tanti sportivi quei trii famosi che hanno reso celebre il calcio italiano nel mondo, come il trio Combi, Rosetta, Caligaris.

I commenti francesi

Laurent di Lorto, che è stato il portiere della nazionale di Francia che nel 1937 pareggiò con l'Italia al Parc Des Princes, un nazionale che ancor oggi è considerato uno degli eroi leggendari dello sport francese, ha detto che Ghezzi è il miglior portiere che abbia visto in vita sua. Laurent Di Lorto ha dichiarato che, secondo lui, gli azzurri, e si riferiva specialmente alla difesa, oggi sono più forti che nel 1936, quando vinsero i campionati del mondo.

A noi pare che Di Lorto abbia esagerato, effettivamente però a Colombes i sei atleti dei reparti arretrati sono stati formidabili. Anche nell'Inter, nelle partite di campionato, e noi ne abbiamo viste parecchie, Ghezzi, Vincenzi, Giacomazzi, Neri e Nesti non hanno mai fornito una prova eguale a quella di ieri contro la Francia. E non vogliamo dimenticarci di Tognon. Tognon ha diretto con intelligenza e autorità i movimenti della difesa, ha chiuso le zone lasciate libere dai compagni con un sapiente lavoro di posizione. Il Tognon di Colombes ci ha ricordato il Tognon che a Budapest, subito dopo la scomparsa del glorioso Torino, giocò una partita memorabile.

Di Vincenzi abbiamo già detto nel servizio di ieri: è un giocatore di grande classe, veramente di grande classe. Se volessimo andare a cercare il pelo nell'uovo potremmo dire che Vincenzi non è ancora un perfetto terzino sistemista: difatti non applica ancora continuativamente le regole del controllo di zona, a volte non spostandosi sullo spazio sguarnito. E' bene però ricordare a tale proposito che nell'Inter, dove Giovannini non si muove con quella precisione di piazzamento di Tognon, i difensori badano al loro settore di terreno, inchiavardati al diretto avversario da marcare.

Per concludere, la prova della difesa rossoneroazzurra, così soddisfacente, apre rosee prospettive all'avvenire della nostra nazionale: ora abbiamo dodici uomini, i sei del Milan e dell'Inter e i sei della Fiorentina che possono tenere degnamente il posto in Nazionale. Di volta in volta saranno scelti i più in forma, come è stato fatto questa volta e avremo sempre una retroguardia di completo affidamento.

La decisione più avveduta del signor Czeizler è stata di aver avuto il coraggio di schierare Vincenzi, nonostante Cervato fosse disponibile, nonostante lo interista fosse reduce da una partita infrasettimanale nelle file della nazionale militare.

Le dolenti note per gli azzurri iniziano quando si prende in visione la prima linea: il gioco della prima linea ha deluso i francesi, i quali hanno scritto, con molto riguardo e molta gentilezza che la nostra squadra non è fortissima, perchè ha il quadrilatero deficiente e che loro credevano che, come sistemisti, fossimo molto più avanti.

Nella prima linea solo tre giocatori, Galli, Pandolfini e Frignani hanno reso secondo lo sperato. Cappello e Boniperti per varie ragioni sono stati stati nulli. Mancando due uomini la nazionale ha dovuto arrivare a rete e segnare usando una specie di contropiede e c'è arrivata anche perchè Galli e Pandolfini, che tra di loro se la intendono a occhi chiusi, ieri erano in grandissima giornata.

Però l'azione dell'attacco non è stata mai continua, e per minuti e minuti il peso della partita ha gravato sulle spalle dei difensori.

Ora ci domandiamo: se la prima linea francese invece di avanzare in linea orizzontale, invece di spostarsi verso la porta di Ghezzi con innumerevoli passaggetti, avesse avuto l'intelligenza di scagliarsi in profondità, Tognon e compagni avrebbero resistito come hanno resistito?

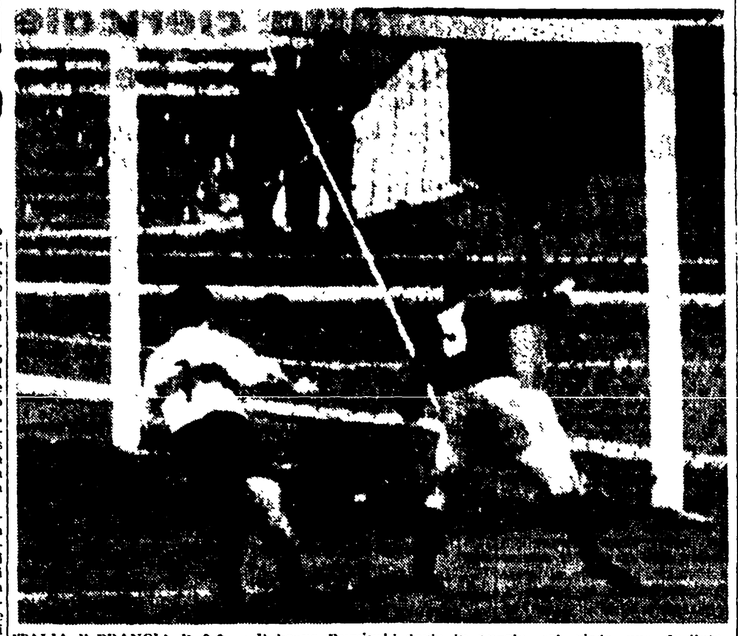
E' difficile rispondere. Certo è che, quando Piantoni ha segnato, era da dieci minuti che il nostro quintetto di attacco dormiva, che la nostra difesa stava sopportando una fatica notevole per frenare la spinta dei francesi. Piantoni, l'unico della prima linea francese che meriti una lode incondizionata, è stato anche l'unico tricolore che evitasse il passaggio corto o all'indietro per puntare a rete con fughe veloci e tiri da venti, da quindici metri.

E non si può criticare il signor Czeizler per aver messo in squadra Cappello, perchè il bolognese nelle ultime partite di campionato aveva stupito tutti con il suo gioco redditizio, intelligentissimo. Nessuno pensava che proprio a Colombes Cappello avrebbe avuto una delle sue famose crisi: era da tanto tempo che Cappello stava andando bene.

Però tutti sapevano che Boniperti aveva uno strappo a una gamba, sapevano che il biondino era fuori forma. A Torino si era visto benissimo che Ricagni era più utile alla prima linea del compagno di squadra. Il signor Czeizler ha testardamente insistito sulla candidatura di Boniperti, benchè la mattina dell'incontro lo juventino avesse fatto sapere di non sentirsi bene, di essere in crisi.

Ci dispiace per Boniperti che non ci ha fatto una bella figura, ma abbiamo vinto, abbiamo avuto la conferma che la difesa va bene, che Vincenzi è degno, degnissimo della nazionale, che Galli in forma è un ottimo centroattacco, che Pandolfini è sempre quell'eccezionale motorino di cui tutti sanno, che Frignani è in forma e all'altezza del suo compito e quindi passiamo sopra allo sbaglio di Czeizler, sperando che non si ripeta.

MARTIN



ITALIA B-FRANCIA B 0-0 — Il bravo Ruminski devia in angolo col piede una fucilata scoccata da pochi passi da Cervellati fuori del campo visivo

ITALIA - EGITTO il 15 aprile a Bruxelles

BRUXELLES, 12. — Nel quadro del torneo internazionale militare di calcio il 15 aprile l'Italia si incontrerà con l'Egitto a Bruxelles e domenica a Gand con l'Olanda per il quinto sesto e settimo posto.

Lunedì a Bruxelles avrà luogo la finale fra le due vincitrici delle semifinali.

Scarpato e Giaroli allenatori del Palermo

PALERMO, 12. — Il Consiglio di Amministrazione del Palermo ha respinto all'unanimità le dimissioni del presidente Fasino, confermandogli piena e incondizionata fiducia, mentre ha accettato le dimissioni da C. T. del principe Raimondo Lanza, e ha nominato C. T. di emergenza lo on. Giuseppe Seminara e il dott. Attilio Ferro.

Gli allenamenti della squadra rosa nero saranno diretti da Scarpato e Giaroli

SECONDO CONFRONTO INTERNAZIONALE DEI « PRIMAVERA »

Italia Nord-Germania Sud oggi al Comunale di Bologna

Le probabili formazioni della squadra italiana e quella tedesca

(Dal nostro corrispondente)

BOLOGNA, 12. — Quando l'elettrotreno rapido delle 14.49 Roma-Milano ha fatto sosta oggi a Bologna ne è sceso una comitiva allegra che, per la sua particolare composizione, dava la impressione di quei « colleges » che dall'estero arrivano nel nostro Paese per ammirarne i valori artistici, gli spaghetti. Le sagome robuste dei bravi giovanotti; il viso « tirato »; le valigette di alluminio zigrinato, striate da vari colori, hanno fatto comprendere che si trattava di un « team » sportivo, ma per capire che i giovani appartenevano alla squadra « Primavera » del Nord, abbiamo dovuto aspettare che scendessero dal treno le note sagome di Piola, Lorenzi, Pitto e del cav. Biancone.

Ospiti della comitiva, l'abbiamo seguita fino al solito albergo dei centro, dove i « giovani » della rappresentativa nord hanno trovato ospitali camere ad accoglierli. Mentre la maggior parte dei « primavera » riposavano, pochi si assentavano per una passeggiata salutare sotto i caratteristici portici di Bologna. Esaurite le solite formalità Silvio Piola, Lorenzi, Pitto, il cav. Biancone e il massaggiatore dell'Inter, Della Casa, hanno conosciuto il piacere di allungarsi su una accogliente poltrona. In così ristretta compagnia la conversazione ne ha perduto il carattere di « ufficialità » per assumere quello di un sincero scambio di opinioni.

Interrogato Lorenzi sulla scialba prova romana della squadra cadetta, uno strano « veleno », calmo pacifico, comprensivo, ci ha risposto: « Non abbiamo avuto fortuna, ma neppure abbiamo giocato bene. Sono stato un capitano che non ha saputo condurre le sue truppe alla vittoria, ma ho fatto il possibile per riuscirci. Guarda questa caviglia com'è gonfia! La squadra francese aveva una difesa forte, però se avessimo segnato una volta, altre reti avrebbero fatto seguito. Al mio rientro in azzurro ho provato una grande delusione, ma una cattiva giornata collettiva non è, poi, una tragedia ».

Il cav. Biancone ci ha riferito che, fatta eccezione di Brighenti II, promosso cadetto, di Pivatelli, che è partito oggi per Verona e si presenterà domani a Czeizler. Tutti i quindici giocatori del Nord sono presenti, pure l'atalantino Rota, del quale era incerta la utilizzazione per un malanno ad una gamba.

Mentre tutti sonnecchiavano, ci siamo appartati con Piola parlando della partita romana. Silvio ha detto che, quando ha visto sul campo le mianti strutture atletiche dei difensori francesi, ha raccomandato ai cadetti italiani dell'attacco di tenere la palla a terra. Purtroppo per tutto il primo tempo, egli non è stato ascoltato, poi nella ripresa la sfortuna ha fatto capolino. Un giornalista francese gli ha assicurato che la difesa del « Lille » messa in campo a Roma, praticamente è la migliore di Francia ed è stata passata nella squadra cadetta per ragioni di classifica nella coppa Mediterranea.

« Sono sempre più convinto che nel gioco del calcio », ha detto Piola, « il fisico abbia una parte notevole per farsi rispettare anche sul piano tecnico. Bisogna saper sostenere l'urto degli avversari, perchè in area di rigore è impossibile giocare da liberi. Purtroppo, della squadra cadetta molti nostri giovanotti non avevano eccezionali mezzi fisici ».

Parlando della partita di domani, il Silvio nazionale ci ha detto che conosce i giocatori tedeschi solo per qualche ragguardo che gli ha dato Janda, il suo compagno di squadra nel Novara, tutto sommato, il loro valore è sconosciuto. Per la capacità che distingue i tedeschi, si è sicuri che risulteranno domani avversari tenaci. Anche noi siamo dello stesso parere.

A proposito della formazione italiana, Piola ha detto che attende Czeizler per vararla, ma dovrebbe essere questa: Stefani; Rota, Bernasconi, Corsini; Turchi, Invernizzi, Valentinuzzi, Colombo, Virgili, Tortul, Cade II.

Riserve: Maldini Orzan, Romani e il pavese Rosa, atteso in serata. Se le cose andranno bene dopo il primo tempo, due giocatori italiani verranno sostituiti.

Mentre telefoniamo sono giunti in albergo i tedeschi. Sono tutti giovanottoni ben piantati e il loro accompagnatore, gentilmente, ci ha comunicato la formazione, che è la seguente: Lol; Fattermuyer, Horatto; Schettler, Wade; Siegel, Kraus, Bleizinger, Neusetzetter, Hohamann

GIORGIO ASTORRI

DOPO IL PAREGGIO DEI CADETTI ALL'OLIMPICO

Undici uomini insieme non una squadra l'"Italia B,,

Tutti sono d'accordo: la partita disputata dai nostri « cadetti » sul viscido terreno dello Stadio Olimpico contro i francesi della nazionale B che hanno conquistato così il loro terzo pareggio nella Coppa del Mediterraneo, è stata scialba, inconcludente, priva di un vero contenuto tecnico.

Naturalmente a seconda degli osservatori diverse sono le cause che vengono additate a giustificare tanta mediocre prestazione degli azzurri e ognuna di esse contiene una parte di verità.

C'è chi vuole restringere il problema tecnico della partita intorno ad una deficienza centrale: quella della mancanza dell'uomo goal nel quintetto di punta e a sostegno della sua tesi cita le quattro palle da rete date da Lorenzi, sicuramente l'uomo più brillante dell'attacco, ai suoi compagni di linea che le hanno malamente sciupate.

A noi sembra in effetti che anche se Pivatelli e Brighenti avessero meglio utilizzate quelle occasioni i nostri cadetti avrebbero vinta sì la partita ma non avrebbero ugualmente disputato un bell'incontro.

La ragione della brutta prestazione a nostro parere va ricercata altrove. Quelle perplessità che già alcuni nutrivano alla vigilia sulla composizione della squadra, già in allenamento dimostratasi slegata nei reparti, hanno avuto piena conferma.

Si disse e da più parti che era sbagliato mettere in campo una formazione composta da giuocatori provenienti da otto società differenti che si ritrovavano per la prima volta insieme. E ciò è apparso chiaramente.

Tutta la prima parte della partita è stata sciupata dai nostri « cadetti » per cercare di ritrovarsi e di combinare qualcosa; la seconda, quando alcuni individualmente, Lorenzi soprattutto, cercarono di supplire con la loro classe individuale alla mancanza di amalgama, trovò i francesi troppo avvertiti delle nostre deficienze e in grado di stroncarle.

Inesistente apparve soprattutto il quadrilatero in primo luogo per la infelice prova dei due interni Pivatelli e Brighenti, fra loro sconosciuti e per giunta in cattiva vena, e poi dei mediani dei quali uno, Mari anche poco utile in fase offensiva. Qui forse lo sbaglio principale di Piola e anche di Czeizler con cui Silvio si era preventivamente consultato. Ed un errore che appare piuttosto strano e singolare per incoerenza se si pensa che i due tecnici della squadra nazionale sostengono con accanimento la teoria, alla prova dei fatti risultata più valida, dei blocchi. Non era il caso con più coraggio di prelevare così come Brighenti qualche altro elemento nella rappresentativa dell'Italia Nord nel tentativo di costituire se non dei blocchi, almeno dei tandem fra mediani ed attaccanti?

Naturalmente la prova negativa del quadrilatero ha influito sul resto della squadra, sulle due ali Cervellati e Pesaola, quest'ultimo inoltre in partenza danneggiato dal terreno pesante a lui poco adatto, e sullo stesso Lorenzi che solo nella ripresa grazie alla sua classe ha saputo riabilitarsi davanti al pubblico romano che, fatto veramente insolito, lo ha lungamente applaudito sperando da uno dei suoi assoli la risoluzione favorevole dell'incontro.

Migliore è stata nel complesso la prova dei reparti arretrati. Superiore a quella degli altri quella del giovane centro-terzino Bernardin che ha confermato la sua imbattibilità nel gioco di testa, la sua prontezza di recupero, il suo intelligente gioco di posizione. Il suo merito risalta ancora di più se viene commisurato al fatto che Cesari, l'uomo giudicato concordemente il più pericoloso del quintetto francese, non ha affatto figurato. Farina specie nel primo tempo, Ballacci uscito invece fuori alla distanza dopo un inizio piuttosto incerto e Viola autore in definitiva di una sola parata degna di menzione, hanno svolto il loro compito con sufficiente dignità anche se per loro vale anche la generale osservazione della mancanza di conoscenza del gioco dei compagni di squadra che ha limitato il loro lavoro alla rottura e al controllo dei rispettivi avversari.

Di contro i francesi che hanno un grande portiere e due laterali veramente di rilievo in Rieganski, ma soprattutto in Mahjoub, un mediano efficace sia in fase offensiva che difensiva, e un interno di grande mestiere quale Strappe hanno mostrato in molte fasi di gioco di essere, anche se individualmente inferiori ai nostri, una squadra più compatta e omogenea. E, s'intende, non a caso sei giocatori fanno parte della stessa squadra di Club il Lille e si conoscono alla perfezione. Perciò essi hanno avuto gioco facile nei confronti dei nostri confusi azzurri e si sono portati via dall'Olimpico quel pareggio che era il loro programma massimo.

GINO BRAGADIN

NELLE FINALI DEL SINGOLARE LIBERO

Gardini e la Lazzarino vittoriosi a Sanremo

Fachini-Pietrangeli battono Morea-Shea nel doppio

SANREMO 12. — A Sanremo, con il trionfo dei colori italiani, si sono conclusi oggi gli incontri del torneo tennistico internazionale.

Nella finale del singolare libero maschile l'italiano Fausto Gardini si è imposto all'argentino Morea mentre nella finale femminile Silvana Lazzarino ha avuto abbastanza facilmente ragione della austriaca Zeheden. Anche nel doppio maschile la vittoria ha arriso agli italiani: la coppia Fachini-Pietrangeli, infatti, dopo una dura ed emozionate battaglia ha costretto alla resa l'argentino Morea e lo statunitense Shea.

Nel doppio misto, infine, la coppia Waston-Hermann, dopo avere battuto in semifinale i fratelli Lazzarino, è stato sconfitta da Spiers e Hammersley.

Nell'incontro di finale del singolare maschile per la seconda e terza categoria Jacobini si è imposto a Pirro.

Ecco il dettaglio tecnico degli incontri:

Singolare libero maschile - Finale: Gardini (It.) batte Morea (Arg.) 6-1, 2-6, 6-3, 6-2.

Singolare libero femminile - Finale: Lazzarino (It.) batte Yeheden (Austria) 6-4, 6-1.

Doppio maschile - Finale: Fachini-Pietrangeli (Italia) battono Morea (Arg.)-Shea (U.S.A.) 7-9, 7-5, 1-6, 7-5 6-4.

Doppio misto - Semifinale: Waston (G. B.)-Hermann (Germ.) battono Lazzarino-Lazzarino 9-7, 8-6.

Doppio misto - Finale: Spiers (G. B.)-Hammersley (Cile) battono Waston (G. B.)-Herman (Germ.) 6-4, 1-6, 7-5.

Singolare maschile seconda e terza categoria - Finale: Jacobini b. Michele Pirro 6-1, 6-2, 6-4.

PATROCINATA DAL NOSTRO GIORNALE

Il 25 aprile si correrà il IX G.P. della Liberazione

In palio una Coppa intitolata al martire Quirino Shardella

L'Associazione sportiva Monti organizza per il 25 aprile il nono Premio della Liberazione, gara riservata ai dilettanti 1a e 2a categoria dell'UVI dei CSI e dell'UISP.

La corsa si svolgerà sul circuito della Giustiniana da ripetere 5 volte per complessivi Km. 120.

Questa gara creata per essere disputata in circuito, pur se per cause di forza maggiore ha dovuto abbandonare la sua primitiva sede di svolgimento, la Passeggiata Archeologica, rimane sempre fedele al principio del circuito perchè disputandosi sui cinque giri della Giustiniana, tracciato ove si alternano brevi salitelle e ripide ma corte discese, avrà le stesse caratteristiche del circuito di origine solo molto più ampio.

Dal libro d'oro della corsa disputatasi per la prima volta nel 1946 stralciamo i nomi dei vincitori, che iniziando dal velocissimo Guglielmetti prosegue con Spartaco Rosati, Fossa, dell'ex campione del mondo Ingegnulmento Benfenati, dall'altante Piazza all'azzurro Zucconelli, Maurizi e dinfine dal giallorosso Venturini che vinse una bellissima gara nel 1953.

Si rende noto che le iscrizioni si ricevono accompagnate dalla tassa di L. 100 sin da oggi alla A. S. Monti presso il sig. Chiappini via Gaeta 34 e si chiuderanno improrogabilmente il 23 corr. alle ore 21. Per nessun motivo verranno accolte iscrizioni che pervengono dopo tale ora.

Roma - S. Cristofaro domani al "Torino,,

Come già annunciato, una formazione mista della Roma incontrerà domani mercoledì 14 alle ore 16 allo Stadio Torino, la forte squadra del San Cristofaro di Rio de Janeiro che giunge in Europa per un « giro » nei seguenti paesi: Spagna, Portogallo, Germania, Svizzera, Francia.

Gli ospiti brasiliani costituiscono un assieme di particolare valore calcistico. Il San Cristofaro disputa il Campionato professionistico di Rio de Janeiro ed è considerato, giustamente, un « undici » fra i migliori del Sudamerica. Nelle sue file militano i « nazionali » Hello (portiere) Ivan (interno sinistro) e Farcinelli « interno destro ».

Il San Cristofaro annuncia il seguente schieramento:

Hello; Manfredi, Ivan II; Alves, Severino, Roberto; Arlindo, Sarcinelli, Franklin, Ivan I, Cattinos.

La Roma annuncia una formazione « mista »; particolare motivo d'interesse ha l'allenamento di domani in quanto si assicura che saranno provati nelle file giallorosse, alcuni giovani elementi in osservazione da parte dei tecnici

OGGI ALLE CAPANNELLE

Fastigio e Rivisondoli nel Premio Milton

Prova di centro della riunione odierna alle Capannelle è il Premio Milton che mette a confronto i migliori puledri contro Rivisondoli unico degli anziani rimasto ai nastri, ma che da solo conferisce interesse alla corsa. Contro di lui e col favore del pronostico parte Fastigio, arrivato secondo nel Jockey Club, che sarà affiancato dal compagno di scuderia Kankan. Fra Rivisondoli e Fastigio la sorpresa potrebbe essere costituita da Faustina molto a suo agio sulla distanza (1200 metri in pista dritta).

Ed ecco le nostre selezioni. *Premio Furbo*: Salvatronda, Castellania. *Premio Catullo*: Thor, Verdi, Laitou; *Premio Mosaico*: Verrico, Migliarina, Jacopo; *Premio Murette*: Anna Bolena, Polacco, Vittorino; *Premio Melton*: Fastigio, Rivisondoli, Faustina. *Premio Maggiolino*: Lurette, Scandal, Austria. *Premio Grazioli*: Eso, Aletto, Zecca d'Oro

I rugbysti azzurri a Cava dei Tirreni

Dietro segnalazione del C.T. Renzo Maffioli, la Federazione italiana rugby ha convocato i seguenti giocatori che parteciperanno al turno di semifinale della Coppa Europa che, come è noto, avrà luogo il 19 aprile a Napoli: Dari, Silvestri, Taveggia, Riccardi, Matacchini, Stievano, Malosti, Santopadre, Comin, Pittoni, Zanatta, Rosi, Barbini, Barillari, Fornari, Mancini, Masci, Pisaneschi, Scodavolpe, Gabrielli I.

I suddetti atleti si sono concentrati ieri a Cava dei Tirreni ove si tratteranno sino alla vigilia dell'incontro con la Spagna

GLI SPETTACOLI

LE PRIME A ROMA

Musica contemporanea

Il concerto di ieri pomeriggio alla Filarmonica, dedicato al convegno della musica del XX secolo, comprendeva tra l'altro una novità per l'Europa: il recente Settimino di Igor Stravinski. Già s'era parlato molto attorno a quest'opera; da ciò una certa atmosfera d'aspettativa e d'interesse. Che tale atmosfera abbia giovato alla presentazione del Settimino non diremmo proprio. E' una composizione piuttosto breve, divisa in tre movimenti (Primo tempo, Passacaglia e Giga), nel corso dei quali l'insistenza su alcuni elementi costruttivi contrappuntistici — assunti quasi per partito preso, a dispetto spesso anche di quel suono che quasi sempre brillava nelle opere stravinskiane — determina un certo grigiore accademico e neoclassico in cui si tenta a ritrovare lo spirito, lo slancio e l'invenzione che davano altre volte vita e nervi guizzanti alle pagine di questo discusso e importante compositore del nostro tempo.

Altra novità figurava nel programma: il Quartetto per archi e pianoforte di Aaron Copland. Piacevole e disteso nell'Adagio serio che lo apre, esso non lo è stato altrettanto nei due tempi che seguivano, nei quali un generico modernismo abbastanza gratuito sembra aver preso la mano al compositore.

Converrebbe invece soffermarsi sulle due opere italiane che inizavano e chiudevano la manifestazione, perchè, messe a diretto confronto con la produzione tipica della moda internazionale di oggi, sono apparse in luce concreta e positiva. Parliamo della Serenata per cinque strumenti di Alfredo Casella, così bonaria, arguta e divertente da far piacere ad ascoltarla, e parliamo soprattutto delle Tre composizioni corali per coro a cinque voci a cappella (Cade la sera, Ululate e Ricordare) di Ildebrando Pizzetti, nelle quali il tono alto ed umanissimo di questo maestro raggiunge un sapore tricissimo nella prima e drammatico, tremendamente attuale, sofferto, nelle altre due.

Pagine queste che hanno sollevato l'uditorio, riproponendo in chiari ed efficaci termini il problema di una musica del XX secolo, sentita, impegnata e nobile, lontana da ogni sterile gioco.

Il pubblico ha applaudito con calore soprattutto i tre cori di Pizzetti, riservando consensi alle rimanenti opere. Per Copland si sono uditi anche alcuni dissensi. Stravinski ha ringraziato gli esecutori, Copland il pubblico. Per tutti i valorosi interpreti ricordiamo gli strumentisti dell'Orchestra di Radio Roma e il coro della medesima, diretto con efficacia da Nino Antonellini

m. z.

CONCERTI alla Sala di Santa Cecilia

Oggi alle ore 17,30 nella Sala dell'Accademia di Santa Cecilia il Trio d'archi Pelliccia-Leone-Amfiteatrof, con la collaborazione del flautista Raymond Meylan, eseguirà di Beethoven: Trio op. 9 n. 2 in re magg.; Trio (Serenata) op. 25 in re magg.; Trio op. 9 n. 1 in sol magg. Biglietti in vendita al botteghino della sala

TEATRI

Due opere nuove e « Boheme » all'Opera

Questa sera alle ore 21, ultima replica delle due novità per Roma « Boulevard solitude » di Hans Werner Henze e « Il sistema della dolcezza » di Vieri Tosatti (rappr. n. 81) dirette dal maestro Armando La Rosa Parodi con lo stesso complesso artistico delle precedenti rappresentazioni.

Domani sera, alle ore 21, replica della « Boheme » di G. Puccini, diretta dal maestro Alberto Paoletti. Interpreti principali: Rosanna Carteri, Pina Malgarini, Gianni Poggi, Antonio Cassinelli e Fernando Valentini

Giovedì e venerdì riposo

ARTI: Ore 21: Cia Spettatori Italiani: « La Mandragola » di N. Machiavelli.
COLLE OPPIO: Grande Luna Park con le più famose attrazioni mondiali
DEI COMMEDIANTI: Riposo
ELISEO: Ore 21: Cia Gino Cervi « Cirano di Bergerac » di Rostand
GOLDONI: Riposo. Imminente nuovo spettacolo.
PALAZZO SISTINA: Riposo
PIRANDELLO: Riposo. Domani ore 21 Cia Stabile diretta da L. Picasso: « Dormi figlio che la fortuna veglia » di S. Benelli
QUATTRO FONTANE: Riposo.
TOSSINI: Cia Checco Durante Ore 21: « Il dente del giudizio » di Palmerini
RIDOTTO ELISEO: Ore 21 Cia Cesco Baseggio: « Il bugiardo » di C. Goldoni
SATIRI: Sabato ore 17-21: « Roma di una volta » rivista in due tempi a cura di Giglioli e De Chiara
VALLE: Imminente nuovo spettacolo.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Delitto del secolo e rivista.
Altieri: Passaporto per l'Oriente e rivista
Ambra-Jovinelli: Squadra omicidi (E G Robinson) e rivista
Aurora: Ai confini del delitto e rivista
La Fenice: Città sommersa (R. Ryan) e rivista
Principe: Accidenti alle tasse (T. Scotti) e rivista
Ventun Aprile: La congiura dei rinnegati e rivista
Volturno: La mia legge con B. Elliott e rivista

CINEMA

A.B.C.: Al Jolson
Acquario: Amori di mezzo secolo con S. Pampanini e A. Sordi
Adriano: Non sono Annibale con Silvana Pampanini (Ore 15 16,40 [illegible])
Alba: Il segreto di Fatima [illegible] Robert
Ambasciatori: L'oro dei Caraibi
Aniene: Il tesoro dell'Africa con H. Bogart e G. Lollobrigida
Apollo: La prigioniera di Amalfi con L. Vedovelli

FINALMENTE A TRASTEVERE

Arrivano con tutto il fascino della loro terra e tutto l'incanto dei loro costumi e delle loro canzoni

I COSACCHI DEL KUBAN

a colori

In esclusiva al Cinema

REALE

SOLO PER OGGI

Aquila: La seconda moglie
Arcobaleno: La Paison (ore 18-20-22)
Arenula: La diligenza di Silverado
Ariston: Terza liceo di L. Emmer (Ore 14,30 16,30 18,40 20,40 22,40)
Astoria: La prigioniera della torre di fuoco
Astra: Ballata selvaggia con B. Stanwich
Atlante: Quebec con C. Calvet
Attualità: Samoa con G. Cooper
Augustus: La ragazza della domenica con M. e G. Champion
Aureo: La fiammata
Ausonia: La mia legge con P. Foster
Barberini: Sadko con S. Stolarov (Ore 15,50 18,05 20 22,30)
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Bernini: Gli uomini preferiscono le bionde con M. Monroe
Bologna: Quo Vadis? con R. Taylor
Borghese: Riposo
Brancaccio: Lili con L. Caron
Capannelle: Riposo
Capitol: Come sposare un milionario con M. Monroe
Capranica: F.B.I. divisione criminale con D. Wilms
Capranichetta: Notti del Decamerone con J. Fontaine
Castello: La prigioniera di Amalfi con L. Vedovelli
Centrale: La marea della morte con B. Stanwich
Chiesa Nuova: Festival di Charlot
Cine-Star: La mia legge con P. Foster
Clodio: La peccatrice dell'isola con S. Pampanini
Cola di Rienzo: Pane, amore e fantasia con V. De Sica e Gina Lollobrigida
Colonna: Un giorno tutta la vita
Colosseo: La croce di diamanti
Corso: La domenica della buona gente con M. Flore (Ore 16 17,50 20 22,30)
Cottolengo: Riposo
Cristallo: Il tesoro del Bengala con Sabù
Del Quirite: Riposo
Delle Maschere: Pane, amore e fantasia con V. De Sica e G. Lollobrigida
Delle Terrazze: Modelle di lusso
Delle Vittorie: La mia legge con P. Foster
Del Vascello: I saccheggiatori del sole con G. Ford
Diana: Sangaree con F. Lamas
Doria: Villa Borghese con V. De Sica e E. Cianni
Eden: Quo Vadis? con R. Taylor (schermo panoramico)
Esperia: L'avventuriero della Louisiana con T. Power
Espero: Gli ammutinati dell'Atlantico
Europa: F.B.I. divisione criminale con D. Wilms
Excelsior: Jungla d'asfalto con M. Monroe
Farnese: Il tesoro del Bengala con Sabù
Fiamma: Diario di un curato di campagna
Flamma: Terza liceo di L. Emmer
Flammetta: Let's do it again con Wyman e R. Milland (Ore 17,30 19,45 22)
Flaminio: Lili con L. Caron
Folgore: Riposo
Fogliano: La rosa nera con T. Power
Fontana: Rosalba la fanciulla di Pompei
Galleria: Destinazione Mongolia con R. Widmark
Garbatella: Essi vivranno
Giovane Trastevere: Riposo
Giulio Cesare: La ragazza della domenica con M. e G. Champion
Golden: La mia legge con P. Foster
Imperiale: Cronache di poveri amanti con M. Mastroianni e A. Ferrero (Inizio ore 10,30 antimeridiane)
Impero: Inferno verde
Induno: Ballata selvaggia con B. Stanwych
Ionio: Lo scandalo della sua vita
Iris: Anna con S. Mangano
Italia: Il traditore di Fort Alamo con G. Ford
Livorno: Riposo
Lux: Frine cortigiana d'Oriente con E. Kieus
Manzoni: Madonna delle rose con E. Nova
Massimo: Donne proibite con L. Darnell
Mazzini: Magia verde
Medaglie d'oro: Riposo
Metropolitan: Il risveglio del dinosauro con P. Christian
Moderno: Cronache di poveri amanti con M. Mastroianni e A. Ferrero
Moderno Saletta: Samoa con G. Cooper
Modernissimo: Sala A: Pane amore e fantasia con De Sica e Lollobrigida. Sala B: Lili con L. Caron
Nuovo: L'isola nel cielo con John Wayne
Novocine: La corda di sabbia con B. Lancaster
Odeon: La città sommersa con R. Ryan
Odescalchi: Vacanze romane con G. Peck
Olympia: L'irresistibile mister John con J. Wayne
Orfeo: Il terzo uomo
Orione: Il sole splende alto
Ottaviano: Gelosia con E. Grisa
Palazzo: Più forte dell'odio
Palestrina: Vestire gli ignudi con E. E. Rossi Drago
Parioli: La dama bianca con J. Allyson
Planetario: Rassegna internazionale del documentario
Platino: La pattuglia dell'Amba Alagi con L. Tajoli
Plaza: Ha ballato una sola estate con U. Jacobson
Plinius: La valle del destino con G. Peck
Preneste: Fuoco ad Oriente
Primavalle: El Tigre con M. Rooney
Quadraro: Paula con L. Joung
Quirinale: Ballata selvaggia con B. Stanwich
Quirinetta: Il paradiso del capitano Holland con A. Guinness (Ore 16,15 18,45 22)
Reale: I cosacchi del Kuban con S. Lukianov
Rex: Senza famiglia e Ritorno al nido
Rex: Madonna delle rose con Eva Nova
Rialto: Amori di mezzo secolo con S. Pampanini e A. Sordi
Rivoli: Il paradiso del capitano Holland con A. Guinness (Ore 16,15 18,45 22)
Roma: Hotel Sahara
Rubino: Canzone appassionata
Salario: La grande spartoria
Sala Eritrea: Riposo
Sala Umberto: Villa Borghese con V. De Sica e E. Cianni
Sala Trasportina: Golgota
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Riposo
Salone Margherita: Un giorno in Pretura con S. Pampanini
San Crisogono: Nostra signora di Fatima
Sant'Ippolito: Riposo
Savoia: Quo Vadis? con R. Taylor
Silver Cine: Io Amleto con Macario
Smeraldo: Luci della ribalta con C. Chaplin (schermo panoramico)
Splendore: Sombrero con V. Gassman (schermo panoramico)
Stadium: Il caporale Sam
Supercinema: Destinazione Mongolia con R. Widmark (Ore 15,50 17,50 19,55 22,30)
Tirreno: Ballata selvaggia con B. Stanwych
Trastevere: Riposo
Trevi: Dove è la libertà con Totò
Trianon: Il piacere
Trieste: La mia legge con P. Foster
Tuscolo: Gli amanti di Toledo con A. Vaili
Ulpiano: Io Amleto con Macario
Verbano: Lucrezia Borgia con
Vittoria: Sangaree con F. Lamas

**RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Ambasciatori, Astoria, Arenula, Astra, Augustus, Ausonia, Alhambra, Appio, Atlante, Acquario, Bernini, Castello, Corso, Clodio, Centrale, Cristallo, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Excelsior, Espero, Garbatella, Goldencine, Giulio Cesare, Impero, Italia, Mazzini, Man